

H₂O

H₂O è la formula chimica dell'acqua e si legge "acca-due-o" e non "acca-due-zero". H è il simbolo dell'Idrogeno ed O quello dell'Ossigeno; perciò ogni molecola di acqua è composta da due atomi di idrogeno ed uno di ossigeno. Come tutte le sostanze anche l'acqua può esistere nei tre stati di aggregazione della materia, che sono solido, liquido e gassoso, in funzione della temperatura e della pressione. L'acqua solida è detta ghiaccio e si forma quando in condizioni di pressione di 1 atmosfera la sua temperatura scende al di sotto di zero gradi centigradi. Se invece l'acqua viene riscaldata a 100 gradi centigradi, sempre in condizione di pressione di 1 atmosfera, se ne osserva l'ebollizione e perciò l'acqua diventa vapore. Quindi ghiaccio, acqua e vapore d'acqua sono i tre stati di aggregazione di questa sostanza senza la quale la vita, come noi la conosciamo, non sarebbe possibile.



Come tutte le sostanze anche l'acqua si decompone con l'aumentare della temperatura; a circa 6073 gradi centigradi l'acqua si dissocia prima in un atomo di idrogeno H ed un radicale ossidrillico OH e successivamente quest'ultimo si dissocia in un altro atomo di idrogeno H ed uno di ossigeno O.

Conoscendo le suddette proprietà, la domanda: "C'è l'acqua sul Sole?" potrebbe sembrare esserci posta più per sfotterci che per porci effettivamente una domanda. Non c'è dubbio che

18 Dicembre 1998

Il Dott. Antonio Arnese preleva l'acqua dalla Fontana di Raviscanina per l'analisi chimica e batteriologica.

chiunque risponderebbe a tale domanda che sul Sole non c'è l'acqua; e così avrei risposto anch'io fino al 1997. E invece l'acqua sul Sole c'è. C'è perché sulla superficie del Sole vi sono le ben note macchie solari, all'interno delle quali la temperatura, che nel cuore del Sole è di milioni di gradi, può assestarsi intorno ai 3500 gradi centigradi, temperatura più bassa di quella alla quale le molecole di acqua si dissociano in atomi di idrogeno e ossigeno. Naturalmente si tratta di "hot water", cioè di acqua calda, come hanno detto gli scopritori, acqua allo stato di vapore in condizioni di altissima eccitazione energetica; non fiumi, laghi o mari di acqua liquida o ghiacciai di acqua solida ma vapore di acqua surriscaldato. Ma sempre di acqua si tratta.

Come fino al '97 non sapevo che anche sul Sole ci fosse l'acqua, così fino al 18 dicembre 1998 non sapevo che a Raviscanina ci fosse una fontana con un'acqua così buona.

Mi era stato raccontato di questa fontana e di questa acqua come di una cosa sacra, o meglio come di un simbolo di sacralità perché legata per secoli e secoli, con i suoi cicli di abbondanza e di carenza, alla vita della comunità dei raviscaninesi.



Quasi una religione perché, oltre alla funzione puramente materiale, quest'acqua ha costituito un mezzo di comunicazione universale per le generazioni di abitanti di Raviscanina, i quali intorno alla Fontana hanno raccontato il vecchio e creato e raccolto il nuovo

18 Dicembre 1998

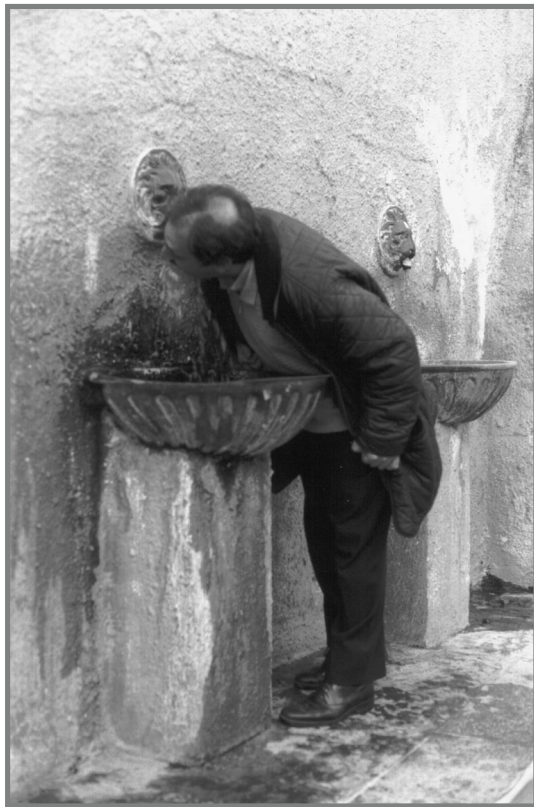
Il Dr. Antonio Arnese, il Prof. Antonio Dello Russo ed il Dr. Paolo Montuori (Università degli Studi di Napoli *Federico II*), accompagnati dal Prof. Giuseppe Rao, ispezionano la Fontana di Raviscanina per organizzare i prelievi di acqua per le analisi .

in un continuo riannodarsi di trame di vita.

Poi anche questa religione, come tante altre, è caduta ed il potere di coesione di quest'acqua è svanito sotto quello dilavante di altre acque, che venivano pompate da lontano in condotte anonime e senza storia. E la vita è cambiata a Raviscanina come in tutte le altre comunità, piccole o grandi che fossero, e le trame di vita non si sono più riannodate.

Ora c'è questo tentativo di *Narrazioni* di ridare nuovo vigore a tutte le fontane e tutte le acque, che una volta erano fontane ed acque di vita, per aiutare a rifondare comunità che si erano perse. E' un tentativo a cui sono contento di essermi associato perché l'acqua della Fontana di Raviscanina è proprio buona.

Tanto buona da potersi annoverare tra le acque medicamentose per l'abbondante presenza di elementi essenziali, come gli ioni calcio e magnesio, utili nella prevenzione delle malattie cardio-vascolari, ed altri sali indispensabili nella dieta dell'anziano come in quella del bambino, dieta che si giova anche del maggior tenore di ioni potassio e del minore contenuto in ioni sodio rispetto alle normali acque potabili.



Soprattutto, l'acqua di Raviscanina è ricca di elementi ancor più rari ed essenziali, quali l'amore, l'amicizia, la lealtà ed il senso di unione e fratellanza che ha sempre accompagnato gli abitanti del paese, ed in particolar modo quelli costretti a viverne lontano.

Bevendo quell'acqua, da quella fonte, circondato da amici, ho saziato il mio animo, ritrovando gli antichi valori che credevo di aver perso per sempre tra lo stress e il caos della vita in una grande città.

Il Dr. Arnese beve alla Fontana di Raviscanina per le prove organolettiche.

In questa pagina si possono leggere i risultati dell'analisi effettuata sull'acqua della Fontana di Raviscanina, prelevata in data 18 Dicembre 1998.

PARAMETRO	RISULTATO
Colore (mg/l scala Pt/Co)	0
Odore (tasso di diluizione)	0
Sapore (tasso di diluizione)	0
Torbidità (mg/l SiO ₂)	0
Temperatura °C	15
Concentrazione di ioni idrogeno (pH)	8.1
Conducibilità (mS cm ⁻¹)	737
Residuo fisso a 180°C (mg/l)	501.2
Cloruri (mg/l Cl ⁻)	24.5
Durezza °F	41.5
Calcio (mg/l Ca)	100
Magnesio (mg/l Mg)	38.6
Sodio (mg/l)	21.0
Potassio (mg/l)	28.0
Ammoniaca (mg/l NH ₄ ⁺)	0
Nitriti (mg/l NO ₂ ⁻)	0
Nitrati (mg/l NO ₃ ⁻)	12.5
Alcalinità (mg/l CaCO ₃)	420
Carica batterica a 36°C (ucf/ml)	<1
Carica batterica a 22°C (ucf/ml)	<1
Coliformi totali (ucf/100ml)	0
Coliformi fecali (ucf/100ml)	0
Streptococchi fecali (ucf/100ml)	0

GIUDIZIO: tutti i parametri considerati rientrano nei limiti del D.P.R. 236/88

Antonio Arnese